

CASAPOUND LANCIANO: TENTATO INCENDIO IN SEDE, "NON E' LA PRIMA VOLTA"

16 Agosto 2013



LANCIANO - Poteva provocare una strage il tentativo di incendio subito nella notte tra il 13 e il 14 agosto dalla sede di CasaPound Italia Lanciano in via Cavour n.1.

A darne notizia è il responsabile del movimento, Nico Barone, sottolineando che la sede è in un palazzo abitato e chiedendo che il Consiglio comunale esprima la propria condanna unanime contro questo gesto criminale.

"L'unica cosa che ha impedito all'incendio di divampare - spiega Barone - è stata l'imperizia dei suoi autori, che non sono riusciti a forzare la serratura della nostra sede, dove la biblioteca avrebbe fatto da moltiplicatore delle fiamme, e hanno ripiegato su un maldestro tentativo di incendiare il portone d'ingresso".

"Non è la prima volta - continua Barone - che le nostre sedi sono oggetto di attentati mossi dalla logica criminale della distruzione fisica dell'avversario politico e dei suoi spazi".

"In passato - ricorda il responsabile di Cpi - attacchi incendiari sono stati compiuti contro le nostre sedi di Palermo e di Bologna, mentre un ordigno rudimentale è stato ritrovato nei pressi di una sede del Blocco Studentesco a Roma. Siamo certi che i lancianesi sappiano distinguere con chiarezza tra chi agisce nel sociale, con iniziative di volontariato, e chi mira invece alla distruzione dell'avversario, ma riteniamo che le istituzioni debbano inviare un segnale chiaro agli anonimi autori di attentati del genere".

"Per questo - conclude Barone - chiediamo al Consiglio comunale di esprimere la propria unanime condanna nei confronti di questo tentativo di incendio".